

# TRA SCRITTORI E LIBRI

## Incontri, recensioni e consigli per la lettura

### Presentato il libro "...Ascoltiamo" ai ragazzi della Piergiorgio

Hanno partecipato numerosi e gli hanno fatto molte domande, alcune legate alla sfera personale mentre altre finalizzate a soddisfare qualche curiosità emersa proprio durante la presentazione del suo libro; e così lo scrittore friulano Fabrizio Gentilini, "libero pensatore" per auto definizione, amante dei viaggi e delle buone letture, si è lasciato travolgere anche dalla curiosità dei ragazzi disabili della Comunità Piergiorgio dove proprio l'autore udinese ha presentato per la prima volta al nutrito pubblico in sala la sua ultima fatica editoriale "Ascoltiamo, prove di vita".

Un viaggio nei ricordi e nella sofferenza di molte persone; l'esplorazione del mondo di chi, nel corso della propria esistenza, ha dovuto sostenere prove umanamente insopportabili e portare avanti nel migliore dei modi la

vita di tutti i giorni; un mosaico costituito da svariati tasselli di colori diversi accomunati dallo stesso fil rouge; un vero e proprio quadro all'interno del quale Gentilini, attraverso veloci pennellate in rapidissima successione, traccia i contorni di storie, esistenze e vicissitudini appartenenti a persone

che nella loro vita hanno terribilmente sofferto e che tuttavia, nell'immenso dolore, hanno comunque trovato la forza per andare avanti. «In questi anni ho scritto diversi testi - ha spiegato l'autore al pubblico accorso nella sala polifunzionale della Comunità Piergiorgio - questo è comunque il primo in cui affronto il tema del dolore, della sofferenza e soprattutto dell'handicap». E proprio al mondo della disabilità è stata infatti dedica-

ta una parte del testo attraverso la storia di quattro ragazzi della Onlus di piazza Libia, Giacomo e Walter, entrambi affetti da sclerosi multipla; Paolo, che a causa di una tetra paresi spastica neonatale è oggi costretto su una sedia a rotelle e Maurizio, disabile dalla nascita a causa di un trauma da parto. «Ho voluto incontrare donne e uomini che il destino ha reso diversi ma non estranei, che hanno perso molto ma che anche molto hanno saputo riconquistare e soprattutto dare - ha precisato l'autore piacevolmente colpito dalla grande affluenza di pubblico e soprattutto dall'interesse dei partecipanti - Li ho guardati negli occhi, spesso inumiditi, ma occhi che fanno trapelare fiducia, coraggio, occhi che hanno vinto la lotta più dura della loro parabola individuale».

### E se una sera Mauro Corona...

«È il più bel regalo di Natale che potessi farmi». Con queste parole e con la promessa di ritornare quanto prima si è conclusa la visita a sorpresa dello scrittore Mauro Corona alla Comunità Piergiorgio. Lo scrittore, artista e scalatore friulano di Erto, prima di presentare a Udine il suo ultimo lavoro *La fine del mondo storto*, si è fermato oltre un'ora alla Comunità Piergiorgio e tra un bicchiere di rosso e un po' di formaggio ha raccontato dei suoi libri, ha ripescato aneddoti, riflettuto con i comunitari sui nostri tempi e sulla corsa agli acquisti che sotto Natale sembra inevitabile.



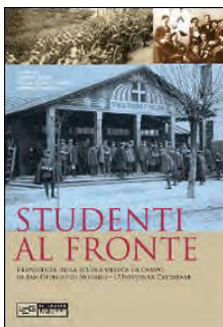
Una sorpresa artefice della quale è stato il nostro Giacomo, la cui passione per la bicicletta lo portava a pedalare, sulle strade dure della montagna, dalla sua Claut sino a Erto, ed è nata così una conoscenza a distanza tra un ciclista e uno scalatore, fatta di poche o forse nessuna parola, basata sulla reciproca consapevolezza di quanta fatica e sudore serve per arrivare in cima a un monte o a una salita. Le montagne, i ciclisti e gli scalatori, lo sanno, si conquistano allo stesso modo. E quando “il ragazzo che corre in bicicletta”, perché era così che Mauro Corona lo ricordava, dopo quasi dieci anni si è rifatto vivo e lo ha invitato, non ci ha pensato su due volte. Un incontro informale che ha portato lo scrittore ad affermare: «Tutti dovremmo venire in posti come questo per ridimensionarci, per capire realmente ciò che abbiamo e che spesso ci dimentichiamo di avere arrabbiandoci o lamentandoci per cose da nulla». Aspettando il suo ritorno tornano in mente le parole di un altro scrittore, Erri De Luca: *Mauro Corona è un uomo leale, scala montagne in stile pulito, scolpisce legno seguendo la vena e la luna, scrive libri e storie di persone vere e perciò rare.*

## SPAZIO LIBRI



**L'oro degli immortali**, di Paolo Maurensig. Il professor Léon Acquaviva è docente di archeologia classica e autore di libri di successo sulle misteriose civiltà scomparse. La sua vita viene sconvolta nel momento in cui viene contattato da un uomo misterioso, Albert Radeck, che gli rivela una storia straordinaria che ha visto protagonisti durante il Terzo Reich alcuni ufficiali nazisti e un selezionatissimo gruppo di scienziati che operavano all'interno di una oscura Commissione per il recupero dell'ereditarietà ancestrale.

**Studenti al fronte**, a cura Daniela Baldo, Massimiliano Galasso e Daniele Vianello. Una ricerca sull'esperienza della scuola medica da campo di San Giorgio di Nogaro. L'Università fu creata per far fronte alla scarsa disponibilità di personale sanitario a tutti i livelli durante il primo conflitto mondiale e accolse tutti gli studenti del quinto e sesto anno di Medicina che si trovavano nelle zone di guerra.



## DAVID ANZALONE: CIAK SI GIRA

**Maurizio SCOLARI**

Cari lettori di Oltre, siamo in giugno, comincia ad essere caldo e già ognuno pensa dove trascorrere un bel periodo di vacanza.



Sì, è vero, forse è ancora un po' prematuro riflettere sul posto di villeggiatura. D'altronde in questo mese c'è una buona probabilità di prenotare l'appartamento al mare o in montagna, altrimenti si rischia di non trovare alloggio.

Ferie, riposo, staccare la spina dalla solita routine di ogni giorno è molto importante.

Quando siete in vacanza pensate mai di dedicare il vostro tempo ai vostri interessi che durante l'anno per vari motivi trascurate? Non so, ad esempio, fare un bel viaggio oppure qualunque cosa che vi sta a cuore? No? Beh, allora sono qua apposta per darvi un buon suggerimento.

Sono passati due anni da quando ho letto un libro davvero bello, leggero e simpatico.

Ho avuto la fortuna d'aver ricevuto come regalo il libro *Handicappato e carogna* pubblicato da Mondadori di David Anzalone. Chi è costui? È un disabile che, un paio d'anni fa, è stato un comico del programma televisivo “Zelig”.

Ebbene, David nel libro raccoglie alcuni episodi della sua vita. In questo articolo desidero anticiparvi qualcosa allo scopo d'invitarvi alla lettura. Posso già dirvi che mentre lo leggevo mi succedeva di ridere, proprio perché il libro è spassoso e lo si “divora” in breve tempo.

L'autore comincia la sua opera con il racconto dell'insegnante di sostegno. Il ragazzo, durante le lezioni a scuola, ha bisogno di qualcuno che gli stia vicino: al suo fianco c'è una maestra che gli piace. Guardando l'alunno disabile lei, per farsi capire, scandisce lentamente le parole e David la osserva molto perplesso. Allora egli, per dimostrare la sua prontezza, le risponde in maniera naturale e la professoressa rimane allibita.

Simpatico è l'episodio quando, ad esempio, ad Anzalone cade la penna, la persona che gli è vicino s'inchina per raccoglierla e lui approfitta dell'occasione per guardarle il fondoschiena.

Il libro prosegue con l'episodio della cannuccia. Il protagonista narra che una sera, con un gruppo di amici, andò in una birreria e, dopo aver bevuto dal suo bicchiere, tenendo la cannuccia tra le labbra, sorseggiò nei boccali degli altri. Che furbo, vero?

Insomma, questo è solo un “assaggio” e vuol essere anche un consiglio per allietare le vostre vacanze.

# IO...LETTORE...

**Ennio MAZZOLO**

Mi chiamo Ennio e da qualche tempo frequento come utente la Comunità Piergiorgio di Udine. La passione che ho sempre coltivato, sin da quando ero piccolo, è quella per la lettura. Sembrerà forse strano che ancora oggi, nel duemila, in un tempo in cui imperversano tecnologie di ogni genere, qualcuno sia ancora interessato alla cara vecchia carta stampata; perdersi fra le righe di un buon libro, consultare una rivista o sfogliare un quotidiano locale o magari nazionale...

Ho iniziato da giovane con i fumetti; ero infatti un assiduo collezionista di due serie molto famose in Italia, parlo di Tex Willer e di Zagor, detto anche lo "Spirito con la scure". Nel corso degli anni mi sono anche "adattato" a leggere qualche libro affacciandomi così al complesso mondo dell'editoria. L'universo dei libri è certamente vasto e comprende, di base, due sezioni in particolar modo, la Narrativa e la Saggistica. Il primo è un settore che si occupa in prevalenza di romanzi, di solito si tratta di storie di pura fantasia mescolate ad elementi reali. I romanzi sono di facile lettura e quindi maggiormente alla portata del grande pubblico.

La saggistica richiede invece più attenzione e preparazione sugli argomenti trattati. Fra le due sezioni, per quanto mi riguarda, mi sono dedicato maggiormente alla narrativa. Si può quindi facilmente intuire come i romanzi abbiano stimolato e acceso la mia immaginazione. Mi sono appassionato alla saga de *Il Signore degli anelli*, *Ayla, figlio della terra* e ancora *l'Azteco, l'unico mondo*. Ho sognato ed esplorato l'Africa grazie ai libri di Wilbur Smith e Karen Blixien, *La mia Africa*. *Le mon-*

*tagne della luna* hanno suscitato in me molto interesse verso il cosiddetto continente nero. Leggendo poi il mitico *Via col vento* ho potuto conoscere le vicende umane di Rossella O'Hara ambientate durante il periodo della guerra di secessione tra Nord e Sud degli Stati Uniti. Percorrendo il tema della guerra, alcuni titoli come *Per chi suona la campana*, *Il cacciatore di aquiloni* e il famoso *Diario di Anna Frank* hanno scosso profondamente il mio animo.

Come ben sappiamo la guerra è una cosa davvero molto brutta cui soltanto la testardaggine degli uomini può portare. Fra le altre letture cui ho avuto modo di interessarmi mi ha colpito molto

anche il romanzo *La città della gioia*. Racconta con crudo realismo le miserie e la povertà dell'India, più specificamente a Calcutta. Nella mia lunga esperienza di lettore mi è capitato anche di indossare i panni di Indiana Jones consultando alcuni testi e romanzi con lo scopo di andare alla ricerca delle antiche civiltà perdute e conoscere in questo modo i misteri che ancora oggi avvolgono il remoto passato della nostra cara, vecchia terra. Nonostante io abbia avuto qualche problema alla vista continuo comunque a leggere tanto ancora adesso. La passione, si sa, ha sempre la meglio su ogni male e quindi io non abbandonerò mai la lettura, anche se al giorno d'oggi le nuove tecnologie stanno prendendo sempre più piede.

L'amico libro è un ottimo compagno nella solitudine che accompagna i miei lunghi pomeriggi. Le storie, gli amori, il passato, il presente e anche il futuro si intrecciano con trame fitte e coinvolgenti. La lettura è quindi molto utile a tutti; che si legga un fumetto oppure un complicatissimo testo di saggistica, i libri restano sempre e comunque il migliore cibo per la mente.

